

I Temi Biblici nelle Letture di Edgar Cayce

Il Karma



Uno dei versi biblici più citati nelle letture di Edgar Cayce è nella Lettera ai Galati, 6,7: **ciascuno raccoglierà quello che avrà seminato**. La citazione tipica che si trova nelle letture è: **come semini, così raccoglierai**. A volte a questo principio ci si riferisce come alla legge karmica o alla legge di causa e effetto. Le letture di Cayce dicono che un modo comune in cui la crescita dell'anima ha luogo sia per mezzo della reincarnazione e la legge karmica, seminando e raccogliendo. Le letture discutono inoltre il passaggio dalla legge del karma alla legge della grazia come sentiero alternativo per lo sviluppo dell'anima. La chiave al passaggio verso la legge della grazia è rendere la nostra volontà tutt'uno con quella del Creatore. Via via che facciamo questo, diventiamo co-creatori con la Coscienza Universale che chiamiamo Dio.

Il "funzionamento" della legge karmica è discussa nella porzione seguente della lettura 3660-1: ... **la legge è perfetta – ciò che semini, lo raccoglierai. Se lo semini per la carne, devi raccoglierlo nella carne. Se lo semini nella mente, deve essere rettificato per la mente. Poiché dipende dallo spirito che si ha. Poiché è soltanto con lo spirito della verità com'è manifestato in quella luce, quella conoscenza di Dio nel profondo del sé, che puoi rendere diritte le tue vie.**

Il principio della legge karmica è inoltre evidente in Matteo 7,2: ... **con la misura con la quale misurate sarete misurati**. Molto spesso le letture citano questo verso parola per parola e in alcuni casi si chiedeva all'individuo di tenerlo a mente nelle sue conversazioni ed attività con gli altri. Nella lettura 3240-1 questo verso biblico fu seguito dalla domanda: *quando analizzi un vicino, usi lo stesso parametro con cui desideri essere giudicato?*

In Luca 6,37 troviamo la legge karmica espressa con queste parole: **Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati ...** Cayce cita questo verso nella lettura 262-109: **Compassione e giustizia siano la tua parola d'ordine invece che giudicare gli altri. Poiché "non giudicate affinché non siate giudicati" è lo stesso come dire mostra compassione verso coloro che sono capricciosi, verso coloro che sono impacciati, verso coloro che sono sgarbati, verso coloro che sono maleducati ... Poiché nella tua goffaggine, nel tuo inciampare, spesso critichi te stessa. Non giudicare te**

stessa. Lascia che la misericordia e l'amore di Dio prevalgano in te. In alcune letture l'enfasi era su non condannare invece che **non giudicare**. Per esempio, nella lettura 3022 si consigliò all'individuo: non condannare, se non vuoi essere condannato.

La lettura 262-82 fa riferimento al karma e alla legge della grazia in relazione a Matteo 5,18: ... **finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà dalla legge neppure un iota o un segno, senza che tutto sia compiuto**. Ecco una porzione della lettura 262-82: **Non avete letto ciò che Egli disse, che colui che è colpevole di un iota o un segno è colpevole di tutto? Non avete letto che dovete pagare fino all'ultimo centesimo? Tuttavia non è lo stesso come considerato da alcuni, che abbiate costruito il vostro proprio karma – e che il sangue ... la legge della grazia sia inutile. Ma come Lui ha detto, se la vostra attività viene fatta in modo che voi possiate essere visti dagli uomini o se il vostro scopo, la vostra intenzione, il vostro desiderio è per 'auto glorificazione, allora non appartenete a Lui.**

Nella lettura 281-38 Cayce collega Esodo 20,5 all'azione della legge karmica. Ecco Esodo 20,5: ... **io il Signore tuo Dio sono un Dio geloso, che punisce la colpa dei padri nei figli fino alla terza e alla quarta generazione ...** Ecco una porzione della lettura 281-38: **Come viene detto nel nostro Verbo? Che i peccati dei padri sono puniti nei figli fino alla terza e alla quarta generazione ... Questo non vuole dire che i risultati si vedano solo nelle funzioni corporee dei discendenti, come viene insinuato di solito; bensì che l'essenza del messaggio sia data al padre individuale riguardo all'attività di cui può o deve infine essere ben consapevole nel suo stesso essere. Cioè, che effetto ti fa di impazzire, ridere, piangere, essere abbattuto? Tutte queste attività non influiscono solo su voi stessi e sui vostri rapporti con il vostro prossimo, bensì sulla vostra prossima esperienza sulla terra!**

Nella lettura 281-4 un membro del Gruppo di Preghiera e Guarigione pose questa domanda: "Quando una persona sta risolvendo un karma, è giusto cercare di aiutarla?" Nella sua risposta Cayce si riferisce a Giovanni 9,3, cioè: **Rispose Gesù: "Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è così perché si manifestassero in lui le opere di Dio."** Queste parole di Gesù furono la risposta a questa domanda: **"Rabbi, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché egli nascesse cieco?"** Ecco la porzione pertinente della lettura 281-4: **A questo si può rispondere ... come allora ... "Chi ha peccato, quest'uomo o i suoi genitori?" "Perché si manifestassero davanti a voi le opere di Dio!"** Quando ci sono condizioni karmiche nell'esperienza di un individuo ... coloro che hanno lo spirito cristico non solo pregano per loro, tengono la meditazione per loro, bensì assistono, aiutano in ogni modo, così che le opere di Dio possano essere manifeste nelle loro vite e includono in ogni meditazione o preghiera: **La Tua volontà, oh Dio, sia fatta in quel corpo come Ti sembra meglio.**

Parlando di karma e reincarnazione nella lettura 262-99, Cayce fa riferimento ad Ecclesiaste 11,3 che comprende queste parole: ... **se un albero cade verso il sud o verso il nord, dove cade, quivi rimane**. Ecco una porzione della lettura 262-99: ... ogni esperienza sulla terra è come un'istruzione scolastica, è come

un'esperienza per l'anima ... come l'albero cade, così giace. Là ricomincia quando ha assimilato ... nello *spirituale* ... ciò che ha acquisito. Quindi, sotto la legge del karma, le abitudini, sia buone sia cattive, sono portate dietro da un'esperienza di vita a quella successiva. La conoscenza di questa legge può, forse, aiutarci a superare un'abitudine come il fumo. Quando capiamo che vorremo fumare in eterno se non superiamo la dipendenza, allora possiamo in qualche modo trovare la motivazione necessaria per superare il problema.

Nella lettura 262-14 si chiese a Cayce: "La fede di un uomo in Buddha o Maometto è uguale, nell'effetto sulla sua anima, alla fede in Gesù Cristo?" La sua risposta si riferisce a Matteo 10,41: **Chi accoglie un profeta come profeta, avrà la ricompensa del profeta ...** Ecco la lettura 262-14: **Come Egli ha detto, chi accoglie un profeta come profeta, riceve la ricompensa del profeta o quella capacità che quella forza spirituale individuale può manifestarsi nella vita di quell'individuo ... ogni profeta nella rispettiva sfera non è che un ostacolo a ciò che può risvegliare nell'individuo la conoscenza del Figlio nella propria vita. Secondo questa lettura, quindi, un seguace di Buddha o Maometto progredisce spiritualmente fino al punto che la vera "Coscienza Cristica" sia risvegliata durante quella vita.**

Matteo 7,16 dice: **Dai loro frutti li riconoscerete ...** benché né questo verso né la lettura relativa facciano diretto riferimento alla legge karmica, pare che qui abbiamo a che fare con "causa e effetto" che è un principio fondamentale della legge karmica. Si rifletta sulla lettura 262-18: **Lascia aperta la via. Non diventare un ostacolo per alcuno. Sappi in che cosa hai creduto e dove la tua fede è stata posta. Dalle loro opere li riconoscerai ... dai loro frutti; poiché come la virtù è un frutto della fede, così arriva la comprensione – come il seme maturo pronto per essere piantato.**

Ecco un secondo verso biblico e la relativa lettura che sembrano avere implicazioni karmiche. Luca 17,1: ... **E' inevitabile che avvengano scandali, ma guai a colui per cui avvengono.** Un riferimento a questo verso si trova nel seguente messaggio per un uomo trentenne nella lettura 262-109: **La via è stretta, però è la Via Felice ... Egli fu Felice persino sulla via verso la Croce. Non è che non sorgano momenti di scoraggiamento nella tua esperienza, poiché Egli disse ... "E' davvero necessario che avvengano scandali, ma guai a colui per cui avvengono!" Quindi non essere mai ... uno scandalo per alcuno. Fa' che compassione e pazienza ti trattengano.**

Quando pensiamo al karma molti pensano quasi automaticamente a situazioni e esperienze attuali negative e al loro rapporto con azioni e scelte passate. Anche se uno sguardo sul passato può fornirci qualche comprensione maggiore del presente, non dovremmo soffermarci sul passato. Dobbiamo invece semplicemente rispondere ad ogni situazione nel modo più costruttivo possibile, saldamente concentrando la nostra attenzione sul futuro.